Anno III (Abb. postale) Udine, Lunedì 21 Gennaio N. 18

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione posta e
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Sempre avanti, o popolo!

Dopo Pesaro-Urbino, Parma: dopo l'on. Dotto, il dottor Musini. È chiaro che il paese sta coi trasformisti e che più segue le idee dell'onor. Depretis, per quanto questi fa più stringere i freni.

Siccome noi non amiamo le scosse violente ma i progressi graduati; non le tempeste furiose, ma i placidi tramonti: così ci uniamo a coloro i quali deplorano l'indirizzo politico del Depretis. Ma ormai da una quistione speciale è sorta una generale: dalla lotta non temibile per le conseguenze fra progressisti e moderati è nata la discussione su di un punto più alto. Tutti ne parlano: diremo pure noi la nostra modesta ma franca opinione.

Il capo del governo — uomo quant'altri mai personalmente rispettabile — ha creduto far opera lodevole dando ad intendere al paese che la politica più santa e più reclamata dalle condizioni attuali d'Italia era veramente il trasformismo, come nell'76 giovava il progresso e come ha giovato fino alle ultime elezioni generali, o più da vicino — al troppo famoso voto forzato sul *giuramento politico*, ed anco più da vicino — al voto dissolvente del 19 maggio. La Camera s'è mostrata devota all'onor. Depretis e il trasformismo ebbe la necessaria leggittimazione.

La novità del vocabolo fece scendere a disputa i pubblicisti più celebrati d'Italia e non si seppe chi avesse perduto de' due partiti costituzionali, la sinistra o la destra. Quella non voll'essere morta e si rattoppò le lacere vesti come meglio seppe ed anzi a Napoli trionfò. Ma fu un trionfo piuttosto discutibile e certo senza colpo ferire. Ad ogni modo la sinistra ebbe il grandissimo merito di issare la bandiera del progresso e di combattere alcune battaglie con quella: che vale la moralità nella politica.

La destra — più accorta — fece l'occhio di triglia all'onor. Depretis e questi, buon pescatore, capì che il pesce gli stava bene (pur non essendo troppo fresco) gittò l'amo e tirò a sè la destra: che vale il raccoglimento delle parti più sane della Camera per tenere testa alla rivoluzione che suona a raccolta.

Passarano i bei giorni d'idillio pel trasformismo; idillio fieramente, costantemente combattuto dalla sinistra liberale: idillio disprezzato dai partiti estremi riuniti sotto un nome unico, sotto una parola d'ordine comune: *radicali*.

Questi diedero battaglia in ogni elezione dove reputarono dicevole presentare un candidato proprio, dove cioè disponevano di forze che potevano contrastare la vittoria ai candidati del governo. Ed ebbero insperate vittorie.

Ma la Camera soffocò il moto popolare annullando le elezioni di radicali con pretesti non accettati per gli eletti del cuore.

E il paese cominciò a capire il latino e seppe resistere alle pressioni del governo.

Il quale intanto continuò la guerra pure alla sinistra e fece capire un'altra cosa: che cioè non per fugare le idee radicali dal paese s'era creato e battezzato il trasformismo; ma per favorire i così detti liberali dentro la così detta orbita, ma — fra parentesi — con tanta di coda e moderati fin dalla nascita, fino nei leciti sfoghi del piacere! La cosa pertanto si presentava chiara, come già ben disse Alberto Mario: si voleva *la trasformazione chimica dei partiti* con dosi di sinistra destreggiante e con dosi di destra sinistreggiante, ma con predominio dell'elemento destro.

La Sinistra per tal maniera doveva considerarsi bell'e spacciata. Speriamo di no, ma questa previsione è omai nel dominio della politica.

Ed è male.

È male pel desiderio dianzi espresso de' placidi tramonti.

Dunque non più sinistra.

Tre sono *per ora* i gradini che deve salire il popolo o che ha già salito. Primo quello dei moderati, poi quello dei progressisti e terzo quello dei radicali. Levato il secondo, non restano che due: moderati o trasformisti e radicali.

Dato che il popolo — per i benefici della legge elettorale e della pubblica istruzione — dal grandino trasformista voglia salire un pò più su, dove andrà? Una volta c'era il secondo, quello dei progressisti: ma l'accetta del Depretis lo tagliò fuori, di guisa che al popolo non è più dato fermarsi al secondo gradino.

Badiamo, eccellenza! Voi siete tutto oggi; domani potreste essere nulla e far annullare anche il primo gradino. Voi siete tutto e perciò rifate il secondo gradino.

Già già si parla d'altra vittoria ch'è assicurata ai radicali. È morto un deputato di Pistoia e la riuscita del Marini nessuno la pone in dubbio.

E sono tre ch'entrano a dispetto de' stringimenti di freni e del trasformismo.

Badiamo al secondo gradino, eccellenza!

S'è voluto abolirlo e n'è sorta, naturale conseguenza, la lotta fra trasformisti (che non sono l'ideale cui può giungere la monarchia) e radicali. Questi vincono. O dunque, a che gioco giochiamo?

Guai se fosse a scopa.

Non già pel nostro intimo sentimento, pel nostro ideale: ma perchè le scosse violente possono produrre dei guasti insanabili nella macchina delle istituzioni.

Oh! pe' nostri intimi ideali beviamo alla salute e alla permanenza — fin che può — al potere del *venerando* Agostino Depretis.

R. U.

Stringiamo i freni.

Il chiaro professore sig. A. Gromier ha diretto all'ottimo *Ferruccio* di Firenze l'importante scritto che ci piace riprodurre:

Ai popoli Greco-Latini e alla Stampa greco-latina ancora indipendente.

La presenza degli Inglesi a Gibilterra, Malta, Cipro, Alessandria, Porto-Said, e la collocazione imminente dei Commessi dello *Zollverein Germanico* a Porto-Mahon, Trieste, Salonico, Cesarea, necessitano immediatamente un contrappeso. Se non sarà fatto, in breve nell'equilibrio europeo predomineranno dappertutto sui popoli greco-latini, gli anglo-sassoni.

La creazione di un *Zollverein Medieterraneo* salverebbe da una rovina completa e prossima il Commercio e l'industria dei popoli greco-latini alla vigilia di perdere ogni possibilità di scambi facili e fruttuosi con l'Asia Minore, le Indie e l'Africa Settentrionale.

Questo *Zollverein Mediterraneo*, in attesa di meglio, dovrebbe unire *economicamente* gli abitanti del Portogallo, della Spagna, della Francia, dell'Italia, del Montenegro, dell'Albania, della Grecia e della Romania, come pure tutte le colonie mediterrane attuali e future di detti paesi esclusivamente.

Tale unione economica si otterrebbe facilmente fra tutti questi paesi, *qualunque ne sia la forma di governo*, mediante l'adozione *sinallagmatica* in tutto il territorio del sunnominato *Zollverein Mediterraneo*, di misure d'*ordine amministrativo* che appartiene alla stampa greco-latina di proporre e delle quali eccone alcuni esempi che potranno servire di preliminari alla discussione indispensabile:

1. Uniformità del calendario gregoriano.

2. Uniformità di pesi, misure e monete secondo il sistema decimale.

3. Uniformità di tariffa postale. (In tutto lo *Zollverein Mediterraneo* si dovrebbe poter adoprare per le cartoline postali francobolli da 5 cent.; per le lettere francobolli da 10 cent. fino al peso di 15 gram.; per le stampe francobolli da 1 cent. fino al peso di 25 grammi.)

4. Uniformità di tariffa telegrafica (50 cent. per le prime 10 parole e 2 cent. ogni parola suppletiva).

5. Libertà e gratuità di cabotaggio su tutto il littorale dei paesi grecolatini e loro colonie mediterranee per le navi della marina mercantile di detti paesi:

6. Uniformità di prezzo chilometrico nei trasporti di ogni chilogrammo di mercanzie di terra e di mare.

7. Abolizione di qualunque passaporto e di qualunque diritto di dogana nell'interno del *Zollverein Mediterraneo*; — vale a dire piena libertà di comunicazione e di scambi fra gli abitanti dei paesi componenti questa *associazione economica*, necessaria alla prosperità, all'indipendenza e alla salute dei popoli greco-latini.

M.-A. Gromier.

Il giorno 17 del corrente mese è morto in Roma alle ore 6 e mezza pom. l'avvocato Raffaele Petroni.

Non aveva più di 35 anni. Fu un patriota non della vigilia; come avvocato tenne uno de' migliori posti nella sua Roma, come uomo amò e fu riamato teneramente dalla moglie e dai figli che lascia in non prospere condizioni finanziarie e dagli amici che l'aveano carissimo.

Raffaele Petroni fu colpito da tifo e penò per 30 giorni, ora dando speranze di guarigione, ora facendone dimettere ogni pensiero. Da qualche giorno — fortunatamente pel povero estinto — avea perduta anche la conoscenza e vaneggiava.

L'avvocato Raffaele Petroni fu molto liberale e anzi apparteneva al partito repubblicano. Ragione per la quale fu attaccato *disonestamente* dall'*Ezio II*, cagione non ultima dell'irascibilità e della mestizia ch'aveano invaso il giovane patriota; cuore generoso, animo insofferente d'accuse vili e vigliaccamente destituite da fondamento.

Come oratore fu celebre tanto che le sue parole potevano essere — senza correzione — stampate.

Al patriota, all'oratore, all'amico mando da Udine l'estremo vale.

R. U.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

L'ufficio di Redazione di questo giornale, eccezion fatta dei giorni festivi, resta aperto dalle ore 2 alle 4 pom. e ciò a comodo di tutte quelle persone cui interessassero rettifiche, schiarimenti od altro.

Dall'on. Municipio ci pervenne un grosso volume di 378 pagine contenenti le deliberazioni prese dal nostro Consiglio Comunale dall'epoca memoranda della riacquistata indipendenza fino al 1880. Pubblicazione utilissima e per la quale merita lode il compilatore della stessa. Sfogliando in fretta il volume riscontrammo però delle lacune e di alcune deliberazioni trovammo fatto un semplice cenno.

Società Operaia di M. S. in Gemona. Ebbimo il resoconto economico dell'anno 83 di questa Società, cui presiede il sig. Zozzoli Antonio. Il patrimonio, a 31 decembre p. p. ascendeva a lire 7977.36. Questo Sodalizio, che conta nove anni di vita, annovera nel suo albo 150 soci. Le contribuzioni dei soci ascendono a lire 679.30 annue; furono erogate lire 170.30 in sussidii per malattie. È notevole poi, siccome quello che prova il liberalismo dei preposti alla benemerita associazione, il concorso di lire 100 alla erezione della lapide a Garibaldi e l'offerta di lire 50 pei danneggiati dal terremoto d'Ischia. I nostri sinceri auguri di prospera vita alla Società Operaia di Gemona.

La Patria non badando a convenienze di sorta pubblicò le conclusioni dell'atto di accusa contro un gran colpevole che comparirà quanto prima alla nostra Corte d'Assise. Pur di far conoscere al mondo intero ch'essa è l'organo il *meglio informato*, pubblicò, colla nota leggerezza quello che poteva tacere, quasi che non possa aver luogo un dibattimento senza che l'organone di tutti i trasformismi non lo annunci a suon di tromba. Un animo gentile avrebbe pensato che vi sono dei figli, dei parenti che piangono da più mesi il delitto perpetrato da quel gran colpevole, e che il silenzio sarebbe stato atto altamente pietoso.

Giussaneide. Come promesso, diamo principio alla serie delle elucubrazioni epigrammatico — satiriche del celebre professore che dirige la « *Patria del Friuli* » il magno organo dei traformisti friulani.

E a questi e alle Autorità Prefettizie, raccomandiamo vivamente di leggere quanto l'uomo che, accusato di aver offerto la sua penna al *Cittadino Italiano*, non seppe smentirci — scriveva nel *Folc* a carico di uomini pubblici e alti funzionari dello stato.

La *Giussaneide*, durerà per buona pezza di tempo.

(N. 32 del *Folc* del 19 Agosto 1882.) La settimana che oggi termina fu una settimana *deputatizia*. Tanto la *Patria* che il *Malvone* non ebbero altro da dire se non che delle nomine pel Ministero provinciale. Il *Folc* viene l'ultimo; ma ha anch'esso una parola.... di compassione per tante piccole miserie della vita..... pubblica!

C'era il Ministero Billia-Moro ed ora dovrebbe succedere il Ministero Malisani Orsetti..... a meno che non riuscisse il Ministero Milanese-Conte di Pochetin..... *Aut, Aut,* e la decisione la si aspetta per questa sera dall'osteria della *Paulate*.

Il ritiro del comm. Paolo e l'optazione del cavaliere ufficiale Moro della fascia di Sindaco di tutte le Delizie, sono la causa appariscente della crisi. Ma sotto c'era qualcosa altro di serio! C'eran nientemeno che due congiure, una al di là del Tagliamento capitanata da Simon mago e l'altra in un sacro bosco della Carnia, coviglio dell'Orso.

I congiurati, in cappello all'Ernani e stocco alla cintola, avevano giurato l'esterminio dei fautori delle ferrovie e canale del Ledra, e di combattere a tutta oltranza *pro aris et focis*.... Se non che, venuti sul terreno, restarono con tanto di naso, perchè il Commendatore era andato a caccia delle quaglie ed il Cavaliere ufficiale doveva conjugare una forosetta dei suoi feudi, e si scusava tanto e tanto del suo dover abbandonare l'amministrazione provinciale.

Non trovando il nemico sul terreno... i congiurati s'accordarono per la divisione del bottino. E si giocò ai bussolotti! Ecco l'origine pura e semplice del Ministero Milanese e Conte di Pochetin!

Ah! ingrato Velocipede! Io lo trovai un giorno in un vagone della ferrovia con due rotoli di carte in mano, in cui a geroglifici erano segnati i destini del Bilancio provinciale. L'illustre Latisanese se ne andava a consultare il Magnanate, che di bilanci se ne intende, e su quei geroglifici operò maestrevolmente le correzioni indispensabili perchè riuscissero intelligibili e corresse pure i più grossi spropositi del manoscritto.... Ed ora? Ora il Latisanense, per libidine di potere s'alleò sogretamente coi nemici del Magnanate, e gli rifiutò il voto, dacchè i congiurati altrimenti non avrebbero portato sugli scudi il Latisanense!

Come son piccini certi *omenoni*, certe *cime* paesane! E con quale arte acrobatica tendono a scavalcarsi! Il *Folc* s'innebria ai redivivi Macchiavelli della Sala del Palazzo provinciale.

E come destano ammirazione le loro arti volpine ed i voltafaccia.

O poveri deputatini travetti, quanto io vi compiango! Da ora in poi, dopo l'orario d'ufficio, vi toccherà di correre alla notte per statistiche e calcoli, materia prima per le dotte e sapienti illustrazioni e Memorie dei due sullodati luminari della scienza amministrativa!

Ho letto sul *Malvone* che il Consigliere Delegato Filippi partiva con regolare permesso per il Piemonte.... ma il *Malvone*, per essere più preciso, doveva soggiungere che lo accompagnano il suo cagnolino ed pappagallo. Quanto mi piace il *Malvone* nella sua ingenuità! E come sento il bisogno di rallegrarmi con esso per la scelta di *Fulgonio* a collaboratore cronista! Quel *Fulgonio* è una perla di scrittore e con *Herreros* ammanirà una crusca propriamente *deliciosa!*

Sior Lelio aspetta pel 22 *ultimissimum*, gli elaborati degli scrittori friulani ed i bozzetti degli artisti di cui egli sarà compilatore, direttore e distributore.

Avviso a quanti aspirano di entrare nelle buone grazie di *sior Lelio*, e che sperano di conseguire un posto (pel prossimo novembre) nella vicina Prefettura di *Via Crucis!*

Folc.

Sete. Alle aspettative non corrisposero i risultati nella misura che si prevedeva, e la parte di gennaio finora trascorsa non ha tenuto le sue promesse.

In ogni modo la situazione è più che buona e solida, tale infine da far ritenere sicura una prossima ripresa d'affari.

La fabbrica, ad onta della varietà degli articoli cui è soggetta a dover produrre, dà un discreto lavoro, e aspetta altre commissoni. Da ciò sicurezza di regolare domanda per l'avvenire.

I corsi, malgrado i pochi affari di questi ultimi giorni, hanno guadagnato nuovo terreno, o, quanto meno, si sono raffermate col conquistato.

La fermezza si presenta generale e senza timori, tutto fa prevedere un serio, durevole miglioramento nell'interesse degl'industriali.

Il *Consorzio Serico* per il quale ci tenne la passata domenica a Milano un'assemblea generale, non si è ancora definitivamente costituito, e ciò causa la disparità di vedute manifestatesi fra il Comitato ed i convenuti. Speriamo ciononpertanto che col sacrificio di qualche idea, si potrà addivenire ad un accordo, necessario assolutamente per dar forza e fiducia alla nuova importante istituzione, senza chè sarebbe doloroso dimostrare la nostra impotenza in faccia all'estero, e la poca fede nelle nostre forze, facendo naufragare questo progetto di cui si è tanto discusso in questi ultimi tempi; e di cui si ha così luminosamente dimostrato i vantaggi sia per i possidenti che per gl'industriali serici.

I prezzi restano fermi, e cioè

Lire 52 e 53	per classiche greggie	9[10	10[11
» 51 a 52	» »	» 12[13	12[14
» 50 a 51	» »	» 14[15	14[16
» 44 a 46	correnti a fuoco	11[13	12[15
» 39 a 40	corpetti e partitelle		

Cascami piuttosto calmi.

Elenco dei ballabili che verranno eseguiti al Teatro Minerva durante la corrente stagione di Carnovale dalla distinta orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese diretta dall'egregio maestro *Giacomo Verza*.

Valzer

Noci d'oro, di Fahrbch — Ballo dei Tati, di Idem — Al lago di Palatone, di idem — Omaggio alle donne, di Waldteufel — Uccelli viandanti, di Faust — Il Paradiso, di Granado — Ritratto Fantastico, di Fahrbach.

Mazurche

Voglimi bene, di Hermann — Costanza, di Fahrbach — Preziosa di Fahrbach — Rosina, di. Ambrogi — Anna di Cosattini — Le Cioche D' Turin di De Vecchi — Tunel Club, di Pagano — Massinelli in vacanza, di A. Purasanta — A. Scheggie, di Ripari — Gisella di Verza — Dolce nodo, idem.

Polke

A noi due, di Faust — Manuela di Faust — Nella residenza, di idem — In cerca della bella di Heyer — Ilona di Hermann — La perla del ballo di Fahrbach — Complimenti alle donne di Fharbach — Costumi soldateschi di Fahrbach — Nel corso della vita di Fahrbach — Canto del Gufo, di Fahrbach — Nel Circo idem — Figaro di Fahrbach — Galanterie di Strauss — Brr di Blasich — Saluto al marchese di Strobl — Ciao Libori, di Purasanta — Ricordi patriottici di Verza — Convegni gentili idem.

Galop

Fuggente di Faust.

Prati incendiati. Verso le ore una pom. del 12 corr. certa Gigante Zanghero Filomena da Zugliano, volendo riscaldarsi accese il fuoco nell'aperta campagna e tosto per un leggero spirare di vento, il fuoco stesso si comunicò nei vicini campi di proprietà dei signori Eugenio Ferrari e del conte Lovaria di Pavia di Udine, causando un danno di circa lire 100.

Teatro Minerva. La rappresentazione di ieri sera data dal Club filodrammatico fu accolta dal Pubblico con manifesti segni di simpatia e di approvazione. L'esito fu in complesso soddisfacentissimo, e solo ci spiace che la tirannia dello spazio c'impedisca di parlare dettagliatamente sui meriti dei bravi dilettanti. — Lo faremo alla prossima occasione.

Teatro Nazionale. Pubblico scarso anche al veglione di jeri sera. Ciò nonpertanto la festa continuò brillante fino alle 2 dopo la mezzanotte. Il prossimo veglione di Domenica incomincierà senza dubbio la serie delle feste brillanti e animate di questo elegantissimo Teatro.

Bollettino Settimanale
dal 13 al 19 gennaio 1884

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	3	»	1

Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Anna Mungherli di Pietro d'anni 18 casalinga — Rosa Ciani di Valentino di giorni 6 — Umberto Ciani di Valentino di giorni 7 — Regina Bujatti Di Benedetto fu Ermacora d'anni 64 contadina — Antonio De Toni fu Giacomo d'anni 85 possidente — Dottor Giuseppe Baldissera fu Giovanni d'anni 46 medico municipale — Rosa Gandini-Tron fu

Bortolo d'anni 39 casalinga — Umberto Piccini di Pietro di mesi 6 — Lucia Cianfero-Canale fu Lorenzo d'anni 60 casalinga — Rosa Rizzi-Burini fu Giacomo d'anni 70 setaiuola — Anna Bigatti di Giacomo di mesi 5.

Morti nell'Ospedale Civile.

Domenica Gasparutti-Gregorio fu Pietro d'anni 77 contadina — Carlo Padoani fu Giuseppe d'anni 56 tappezziere — Francesco Pitteri fu Giuseppe d'anni 83 filatoiaio — Pasquale De Vit fu Valentino d'anni 55 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Guido De Carli di Marco d'anni 20 soldato nel 5 regg. cavalleria.

Totale n. 16

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Foi muratore con Elena Sello contadina — Pietro Abramo agricoltore con Lucia Virgilioj casalinga — Alessaadro De Marzio facchino con Domenica Casarsa casalinga — Enrico Federicis bandaio con Giustina Peressini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Giuseppe Cattaneo R. impiegato con Maria Tonutti casalinga — Luigi Gori agricoltore con Maria De Vit contadina — Pietro Pecoraro agricoltore con Girelama Plaino casalinga — Pietro Visentini agricoltore con Caterina Madrian contadina — Giovanni Feruglio agricoltore con Lucia Gentilini contadina — Bortolomeo Delmestre calzolaio con Caterina Bratasevic serva.

Gazzettino degli affari.

Il **Foglio periodico della R. Prefettura** n. 4 contiene:

L'usciere Flora addetto alla Pretura di Pordenone, sopra richiesta di Gregorio Bortolin di S. Stefano ha citato Filipputti Lorenzo fu Luigi a comparire avanti il sig. Pretore di Maniago all'udienza del di 29 gennaio 1884 per divisione della sostanza stabile sita nel Comune di Claut goduta in comunione con Filipputti Angelo ed Antonia e Giovanni e Davide fu Luigi, Valentina-Giovanna di Angelo.

Il Sindaco di Forni Avoltri avvisa che in seguito all'avviso d'asta del 21 dicembre 1883 n. 1411 per la vendita di 3008 piante di abete in 5 lotti divise — della frazione di Sigilletta — nel giorno 7 corr. fu tenuta p.

del lotto I di piante 350 nei boschi Alnedis e Vespoletto rimasto deliberatario Raber Gio. Batt. per l. 4125.

del lotto II di piante 700 in bosco Calle maggiore Romanin Pasquale per l. 10300;

del lotto III di piante 736 nei boschi Nagusel e Midulchiaris Faleschinii Govanni per l. 11025;

del lotto IV di piante 702 nei boschi Nagusel e Gafors Romanin Giacomo per l. 11200;

del lotto V di piante 520 nei boschi Milie Beverador Sotto Corona Michele per l. 7025;

salvo ad esperire l'esito dei fatali il Sindaco porta a pubblica conoscenza che fino al giorno 23 del corr. mese di gennaio alle ore dodici meridiane, si accetteranno offerte in miglioramento del ventesimo sul prezzo di delibera odierna per ogni lotto.

Notizie Politiche

Parigi, 20. L' Inghilterra ha rifiutato definitivamente di iniziare la mediazione francocinese; essa si adopera affinchè la Francia negozi colla Cina senza intromissione del marchese Tseng.

— I reazionari tripudiano pel protervo contegno assunto da Alfonso Borbone e per l'energia con cui terminò di un colpo la crisi parlamentare.

Il *Paris* ed il *Soir*, ufficiosi vedono negli avvenimenti di Madrid il trionfo del principe imperiale germanico.

Il nuovo ministero presieduto dal gran caporcia dei conservatori Canovas del Castillo, amico intimo del colonnello ex-repubblicano che condusse il Borbone sul trono, Martinez Campos, impegnerà colla Democrazia una guerra furiosa; i cambiamenti dei funzionari sono innumerevoli.

Telegrafano da Madrid che Pidal, nuovo ministro dell'istruzione del gabinetto Canovas, è un accanito ultramontano e sua è la famosa apologia delle *oneste masse carliste*!

La popolazione spagnuola è trasecolata.

Berlino 20. La proposta relativa al ristabilimento degli articoli della costituzione circa l'autonomia delle chiese del clericale Reichensperger fu respinta.

I clericali si persuadono che Bismarck non getta le armi e non rinunzia a lottare per sostenere i diritti dello Stato contro la Chiesa.

— Si ritiene che il recente discorso di Emilio Castelar a Madrid in favore dell'alleanza colla Francia e colla democrazia, riescirà ad avvicinare sempre più il governo di Spagna a quello di Germania.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 20. Stamane il Re ricevette Ismail pascià ex-kedive d'Egitto.

Prima il Re udì la solita relazione dei ministri. Mancava l'on. Depretis, il quale non può uscire ancora di casa. Il Re dichiarò ai ministri d'essere riconoscente al paese per l'imponente dimostrazione alla tomba di Vittorio Emanuele. Raccomandò poi a Berti ed a Genala di prendere, se possibile, efficaci provvedimenti contro la mancanza di lavoro nelle Romagne.

I pellegrini del terzo corteo finora arrivati sono 6498.

Berlino, 20. Il corrispondente romano della *Germania* dichiara, contrariamente a tutte le smentite, che la sua notizia sulla lettera dell'imperatore d'Austria al papa è esatta. L'imperatore dichiarava al papa che nulla avrebbe fatto che gli potesse dispiacere, e che sarebbe rimasto sempre fedele figlio della Chiesa.

— Corre voce che il conte Greppi ambasciatore italiano a Pietroburgo, giunto qui ieri da Vienna, conferì con Hatzfeld e De Launay intorno alle modalità del viaggio di Re Umberto a Berlino.

Parigi, 20, Il corrispondente madrileno del *Temps* ebbe un colloquio con Castelar. Questi considera la situazione dei conservatori peggiorata dopochè tornarono al potere. Questo cambiamento mostra che le istituzioni liberali non possono adattarsi con la dinastia borbonica.

Madrid presenta da due giorni un aspetto animatissimo. Furono trovati numerosi manifesti repubblicani davanti al palazzo reale.

Berlino, 20. Il *Berliner Tagblatt*, che ha a Pietroburgo un corrispondente di solito molto bene informato, smentisce recisamente le notizie intorno a un attentato contro lo czar e conferma trattarsi unicamente d'una piccola disgrazia. L'attentato è una fiaba È pure priva di fondamento la notizia che la polizia abbia arrestato gli assassini di Sudeikin.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 17 gennaio

B. I. 1 genn. 1984 - da 91 25 a 91 50 — R. I. luglio 1883 - da 89 08 a 89 23 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Ven. 5 1/2

Cambi

Olanda 3/m	4 —	da	— —	a — —
Germania 3/m	4 —	»	122.—	» 122.30
Francia vista	3 —	»	99.75	» 99.95
Londra 3/m	3 —	»	24.96	» 25.01
Svizzera vista	4 —	»	99.75	» 99.95
Vien. Trieste v.	4 —	»	208.—	» 208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—
Banconote austr. da 208.25 a — 208,50

Berlino 18	
Mobiliare	516.50
Austriache	540.50
Lombarde	244.—
Italiane	92.20

Londra 17	
Inglese	100.5/8
Italiano	90.5/8
Spagnolo	—.—
Turco	—.—

Firenze 18	
Oro	20.—
Londra	21.98
Francese	99.97
Azioni T.	—.—
Banca Nazionale	—.—
A. F. M.	—.—
Banca T.	—.—
C. M. I.	—.—
Rendita	91.37

Milano 18		
Ren. It. 5 0/0	91.45	91.50
Prest. N. 1866	—.—	—.—
Azioni B. N.	—.—	—.—
Regia T.	—.—	—.—
Obblig. M.	274.25	—.—
Cambio L.	25.—	25.01
Francia	99.90	100.
Berlino	122.40	—.—
Pezzi 20 fr.	—.—	—.—

Vienna 18	
Zecchini Imperiali	5.71
Mobiliare	303.60
Lombarde	143.60
Ferrovie S.	318.75
Banca Nazionale	847.—
Napoleoni	9.61
Cambio P.	48.10
Londra	121.10
Austriaca	80.15

Parigi 18	
Rendita 3 0/0	76.72
» 5 0/0	107.02
Rendita Italiana	91.67
Ferrovie Romane	—.—
Londra	25.18
Inglese	101.9/16
Italia	1/4
R. Turca	8.70

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1 29 pom
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7 38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5 05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.